

ATLETICA

La scalata
di Piero Dettin
è d'argento

Il veneziano Piero Dettin sul podio a Chicago. Specialista in scalata dei grattacieli, s'è classificato al secondo posto in raggruppamento «Over 70» nella salita del Willis Tower, altezza 527 metri, 108 piani, 2109 gradini. «In questa gara - riferisce il portacolori di Voltan Martellago - ho collezionato nelle varie edizioni 5 successi, una seconda piazza ed ora, con questa, fanno due argenti. Non sono riuscito ad avvicinare il mio personale (20'34", anno 2006) in quanto specie nella prima parte ho trovato difficoltà nei sorpassi. Concorrenti lenti, restii a

darmi strada. Comunque ho concluso in 24'23", nella graduatoria totale 332esimo su 2252 arrivati (1001 donne). Nessun calo nel ritmo, anzi son riuscito maggiormente rapido in tratto conclusivo, visto il percorso più libero. In definitiva mi ritengo soddisfatto anche se con percorso sgombrato avrei potuto ulteriormente impegnare il più giovane vincitore di categoria Hans Schmid, uno yankee di Greenbrae».

In merito alla preparazione mirata alla gara in Illinois, Dettin informa: «Palestra per fortificare gli addominali,

bici con rapporti duri su pendenze impegnative, quotidiana corsa in piano. Per dimestichezza con i gradini, trasferite a Padova sul grattacielo Europa (20 piani) e nel palazzo in cui abito a Rialto (4 piani, 80 gradini), una decina di volte su e giù in rapida successione, con un carico di 7 chilogrammi sulle spalle.»

«Per quest'anno ho terminato con l'agonismo - conclude Dettin - e nel 2013 prevedo un 4mila gradini in Austria, all'aperto, ma vorrei dedicarmi inoltre alla corsa in montagna.»

Francesco Marcuglia

CALCIO LEGA PRO Il capitano "appiedato" dal giudice sportivo: Martinelli e Rolandone in ballottaggio

Porto-Albinoleffe Non ci sarà Cunico

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Mentalmente archiviato il pareggio di Salò, ovviamente dopo averne analizzato in maniera approfondita gli errori che hanno impedito la conquista dell'intera posta in palio, tutti i giocatori disponibili hanno ripreso la preparazione. All'appello mancavano i giovani Balduit e Moras, i quali hanno risposto alla convocazione del ct Valerio Bertotto per uno stage con la Nazionale Under 18, in programma tra ieri e oggi, a Roma. Pisani si è sotto-

posto ad una risonanza magnetica, dall'esito della quale dipende il via libera per il suo ritorno in gruppo. Nessun problema per Sampietro, domenica costretto ad uscire anzitempo per una forte contusione che, fortunatamente, è stata quasi del tutto assorbita. **I tre punti mancano ormai da un mese**, dalla trasferta di Cuneo, il cui esito aveva permesso alla tifoseria di volare anche con la fantasia. Non vi è stata alcuna involuzione sotto il profilo del gioco, piuttosto, va riconosciuto il valore degli avversari affrontati. Scontato, comun-

que, che per continuare a restare in alto nel contesto di una classifica relativamente corta è essenziale riprendere a correre. E per farlo servirà un ulteriore salto di qualità, in particolar modo domenica prossima al cospetto di una squadra come l'Albinoleffe, la cui posizione di classifica non deve trarre in inganno, in quanto i bergamaschi sono partiti ad handicap per la penalizzazione a loro inflitta in seguito al calcioscommesse. **Mister Armando Madonna non potrà disporre di capitano Cunico**, che proprio ieri è stato appiedato



PORTO Cunico

dal Giudice Sportivo per recidività in ammonizione. Salvo che il tecnico non estragga dal cilindro una soluzione alternativa (lo intuiremo nel test di domani a Pramaggiore), Martinelli e Rolandone sembrano i più accreditati per vestire i panni del trequartista.

© riproduzione riservata

CORSA CAMPESTRE

La Coppa Faganelli alla scuola Vivarini

È la scuola Vivarini ad aggiudicarsi la 52. edizione della Coppa Faganelli. Nella classifica generale per istituti alle spalle della Vivarini si sono piazzate la Giovanni Paolo I, la Giovanni XXIII e la Calvi. In totale nella pineta di Sant'Elena circa 400 studenti e studentesse, delle scuole medie inferiori del comune di Venezia, hanno partecipato alla manifestazione di corsa campestre organizzata dal Cus Venezia nell'ambito del «20. Gran Premio Interscuole Medie - Memorial Attilio Zandiniella». Questi i migliori piazzamenti individuali: 1. categoria maschile (classe 2001 - metri 1000): 1. Gianluca Marsoni (Vivarini), 2. Jacopo Costantini (Calvi), 3. Andrea Rodolfi Tezzat (Vivarini); 1. cat. femminile: 1. Diana Pischedda (Vivarini), 2. Elisa Tressoldi (Giovanni XXIII), 3. Linda Marangon (Vivarini); 2. categoria maschile (classe 2000 - metri 1500): 1. Mattia Toso (Vivarini), 2. Alberto Perosa (Giovanni Paolo I), 3. Nicolò Ballarin (Giovanni XXIII); 2. cat. femminile: 1. Veronica Matteazzi (Giovanni Paolo I), 2. Gioia Pischedda (Vivarini), 3. Alice Domestici (Calvi); 3. categoria maschile (classe 1999 - metri 2000): 1. Luca Seccareello (Vivarini), 2. Jacopo Radoni (Calvi), 3. Giacomo Seno (Giovanni XXIII); 3. cat. femminile (metri 1500): 1. Emma Coffau (Giovanni XXIII), 2. Arianna Pianon (Giovanni XXIII), 3. Martina Redolfi Tezzat (Vivarini). (m.del.)

Belsito, la sua Argentina è arrivata a un passo dall'impresa

Calcio a 5. Il giocatore del Franco Gomme protagonista ai recenti mondiali: «Falcao ha cambiato il destino»

Con la sua Argentina ha sfiorato l'impresa che avrebbe stravolto le più consolidate gerarchie del panorama del calcio a 5. Una settimana fa Pablo Esteban Belsito era in campo a Bangkok nel quarto di finale con il Brasile: a 7'dal termine la Seleccion conduceva per 2-0, poi però nella Selecao è entrato il «mostro sacro» Falcao che ha trascinato il verdeoro alla rimonta (3-2) ai supplementari. «Il Mondiale in Thailandia è stata per me una grandissima esperienza - racconta il difensore del Franco Gomme Venezia di serie A - Onestamente speravo di giocare un pò di più ma rispetto le scelte di Larrañaga (il citi argentino, ndr) che ci hanno portato, nonostante la mancanza del nostro leader Lucuix, ad un passo dall'eliminare il Brasile. Ci è mancato poco, purtroppo per noi Falcao ha cambiato il destino in 2'e si è confermato un campione eccezionale».



CALCIO A 5 Belsito con la maglia dell'Argentina

I brasiliani poi hanno vinto il Mondiale battendo quella Spagna che, in semifinale, aveva vinto con un'Italia poi consolatasi vincendo il bronzo contro la Colombia.

«Ho visto da vicino e ho affrontato tanti campioni, il solo fatto di esserci stato mi carica al massimo per il prosieguo della mia carriera - assicura il 26enne di Buenos Aires da anni trapiantato in Veneto - Con la mia Nazionale avevo già disputato la Coppa America e le Qualificazioni al Mondiale, confrontarsi a livello internazionale è il massimo per ogni sportivo. Della Thailandia ho visto ben poco, ma i nostri risultati sono stati

Fermo la scorsa settimana il campionato di serie B di calcio a 5 lo Jesolo C5, oltre che degli aspetti tecnici e tattici, si è occupato anche dell'approccio mentale alla gara. Grazie all'amicizia con Adriano Berton, scrittore e personal coach, la società ha organizzato una serata di «allenamento mentale» per giocatori e dirigenti, che si è svolta presso la Pizzeria Milleluci.

L'incontro è stato davvero interessante e coinvolgente grazie alle grandi doti comunicative di Berton.

Il personal coach è entrato nello specifico dell'incontro e l'argomento è

apprezzati e questo è ciò che conta».

Belsito già sabato scorso si era già riaggregato al Franco Gomme per l'amichevole col Villorba, vinta 6-1 anche grazie a una sua rete.

«La mia mente è tornata subito a Venezia, ai miei compagni e al grande obiettivo della permanenza in serie A da inseguire. Sabato a Dolo (ore 18, ndr) ci aspetta una sfida che vale doppio contro il Putignano: noi abbiamo tre punti e loro ancora zero, vincere è davvero fondamentale. Per questo chiamiamo a raccolta i nostri tifosi, perché riempiendo e «facendo casino» al Palacosmet possono davvero diventare il nostro sesto uomo».

© riproduzione riservata

Jesolo C5 e "allenamento mentale"

stato quello dell'importanza del fattore mentale nello sport e nella vita, spiegando in modo conciso ma ficcante il ruolo fondamentale della fisiologia passando poi al modello di linguaggio che il cervello umano percepisce e concludendo con il rapporto fra conscio ed inconscio.

Il tutto raccontato in modo chiaro, anche con aneddoti divertenti, che hanno coinvolto ed interessato tutti i giocatori, che hanno chiesto di ripetere a breve l'iniziativa. (a.man.)

© riproduzione riservata